

# ACI - AUTOMOBILE CLUB TERNI

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Del 23.12.2013 N° 20-23

L'anno 2013 il giorno 23 del mese di dicembre alle ore 11,30  
nella Sede Sociale previo regolare trasmissione degli inviti ai singoli componenti si è riunito il

### Consiglio Direttivo

Fatto l'appello nominale risultano:

Presidente	Mario Andrea <b>BARTOLINI</b>	presente
Consigliere	Gervasio <b>BARTOLINI</b>	presente
Consigliere	Franco <b>CAFFARELLI</b>	presente
Consigliere	Luigi <b>FIorentino</b>	presente
Consigliere	Raffaele <b>IANNOTTI</b>	presente
Consigliere	Federico <b>SALVATI</b>	presente

### REVISORI

Presidente	Mario <b>MIDEJA</b>	
Revisore	Paolo <b>SPERNANZONI</b>	
Revisore	Augusto <b>STEFANELLI</b>	presente

Presenti n° 6 Consiglieri Assenti giustificati n° 0 Consiglieri  
Assume la presidenza l'On. Mario Andrea Bartolini  
Segretario Dr. Raffaele Ferriello incaricato della redazione del processo verbale.

### Dispositivo Delibere

#### 1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 31.10.2013. DELIBERA N.20

Il Presidente procede alla lettura del verbale della seduta del 31 ottobre 2013. Al termine della lettura del verbale il Consiglio, all'unanimità, ne delibera l'approvazione (DEL. 20).

#### 3) REGOLAMENTO DI ADEGUAMENTO AI PRINCIPI DI RIDUZIONE E CONTROLLO DELLA SPESA, AI SENSI DELL'ART.2 CO.2 BIS D.L. 31 AGOSTO 2013 N.101 CONVERTITO DALLA L. 30 OTTOBRE 2013 N.125. DELIBERA N.21

In data 17 dicembre u.s. l'Assemblea ACI nazionale, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa. L'Automobile Club Terni provvede analogamente. Segue il testo della delibera:

“Visto l'art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, che reca disposizioni specifiche in materia di personale, organizzazione e contenimento della spesa per gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa; considerato, in particolare, che il comma 2 della sopracitata disposizione prevede, per i predetti organismi ed enti che siano in equilibrio economico e finanziario, l'esclusione dall'applicazione dell'art. 2, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante riduzioni delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni, disponendo tra l'altro che per gli stessi organismi ed enti, ai fini delle assunzioni, resti fermo l'art.1, comma 505, penultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che pone, per quanto riguarda le spese per il personale, un criterio generale di adeguamento ai principi di contenimento e razionalizzazione previsti dalla medesima legge n.296/2006; considerato che il comma 2 bis del sopra richiamato art. 2 del decreto legge n.101/2013 prevede che gli ordini, i collegi professionali, i relativi organismi nazionali e gli enti aventi natura associativa si adeguino, con propri regolamenti, ai principi del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ad eccezione dell'articolo 4, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, dell'articolo 14, nonché delle disposizioni di cui al titolo III e ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, in quanto non gravanti sulla finanza pubblica; tenuto conto che le disposizioni in parola si applicano ai suddetti organismi ed enti in quanto espressamente riconosciuti dal legislatore come non gravanti sulla finanza pubblica; considerato che, quanto a tale profilo, l'Automobile Club di Terni acquisisce le fonti di entrata necessarie all'espletamento dei propri compiti e fini istituzionali attraverso risorse reperite dalla produzione ed erogazione di beni, servizi ed attività resi alla compagine associativa, agli utenti dei servizi pubblici, alla collettività in generale, alle amministrazioni pubbliche e ad altri organismi, senza gravare sul bilancio dello Stato; considerato che, in relazione a quanto sopra, l'Automobile Club di Terni non concorre ai risultati del conto economico consolidato della pubblica amministrazione rilevante ai fini del rispetto, da parte dello Stato italiano, dei parametri di equilibrio stabiliti a livello europeo e non risulta pertanto ricompreso nell'elenco annualmente predisposto dall'ISTAT, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n.196 e successive modificazioni, delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle PA i cui conti concorrono alla costituzione del predetto conto economico consolidato, come peraltro confermato anche dall'ultimo elenco ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013; tenuto conto altresì che gli Automobile Club hanno incontrovertibilmente natura di Enti pubblici non economici a base associativa e sono da sempre pacificamente ricompresi in tale specifica categoria di pubbliche amministrazioni tanto a livello normativo che giurisprudenziale, come tra l'altro da ultimo

autorevolmente confermato dal parere della sezione prima del Consiglio di Stato n. 2984 del 28 luglio 2011 riguardante l'ACI; preso atto quindi che l'Automobile Club di Terni rientra nel perimetro applicativo delle citate disposizioni di cui all'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013; ritenuto conseguentemente che, in tema di spending review, l'Ente è tenuto ad adeguarsi ai principi generali della legislazione vigente, non essendo più soggetto, in ragione della sua peculiarità di ente pubblico associativo ed in considerazione della riconosciuta circostanza di non gravare sul bilancio dello Stato, all'applicazione puntuale delle singole e specifiche disposizioni normative che disciplinano la materia, con specifico riferimento a quelle espressamente rivolte dal legislatore alle sole amministrazioni pubbliche ed agli altri organismi inseriti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuati nel sopra richiamato elenco annuale ISTAT; ritenuto di procedere, quale primo atto di recepimento delle previsioni di cui al summenzionato art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101/2013 e fatto salvo il rinvio ai diversi e pertinenti atti e regolamenti in relazione agli altri aspetti da disciplinare ai sensi delle medesime disposizioni, all'approvazione di specifico regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Terni, prevedendo criteri e principi generali di gestione, specifiche misure ed obiettivi per la riduzione delle diverse categorie di spese, ivi comprese quelle in materia di personale, oltre che vincoli di destinazione dei risparmi conseguibili, con riferimento ad un arco temporale pluriennale a tutto il 31 dicembre 2016; visto l'art.53 dello Statuto, che demanda al Consiglio Direttivo la competenza a deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea e, in tale ambito, attribuisce all'Organo la competenza generale a deliberare circa la regolamentazione delle attività e dei servizi dell'Ente; visto, in particolare, l'art.2 del Regolamento e ritenuto al riguardo di prevedere comunque con cadenza annuale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio d'esercizio, una sessione di verifica in ordine all'adeguatezza delle disposizioni regolamentari rispetto alle finalità previste; approva, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Terni", nel testo riportato in allegato al presente verbale che costituisce parte integrante della presente deliberazione; conferisce mandato al Presidente dell'Automobile Club ad apportare in via di urgenza ogni eventuale modifica e/o integrazione di carattere formale che dovesse rendersi necessaria al testo come sopra deliberato, salva in ogni caso successiva informativa alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

#### **4) II° PROVVEDIMENTO DI RIMODULAZIONE BUDGET ECONOMICO 2013 E PIANO DI RISANAMENTO. DELIBERE N.22-23**

Il Presidente introduce la discussione relativa al 2° provvedimento di rimodulazione del Budget annuale 2013. La documentazione, messa a disposizione dei presenti, viene quindi illustrata e discussa dal Consiglio Direttivo. Il Valore della produzione non subisce variazioni; i Costi della Produzione subiscono un decremento di €. 17.032,00 passando da € 636.382,00 a € 619.350,00. La riduzione è dovuta principalmente alla cancellazione dell'accantonamento di € 13.832,00 effettuato con il 1° provvedimento di rimodulazione del Budget 2013 ai sensi dall'art.8 comma 3 L. 7 Agosto 2012 n. 135. Cancellazione resa necessaria dall'adozione del "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Terni". L'utile di esercizio si incrementa complessivamente da € 8.698,00 a € 25.730,00. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti confermano di avere esaminato le variazioni prospettate ed esprimono, pertanto, parere positivo all'approvazione come risulta dall'apposita relazione. Allegato alla documentazione inerente il provvedimento di rimodulazione è il Piano di risanamento, con l'asseverazione dei revisori, approvato con delibera del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Terni n. 14 del 7 maggio 2012 come rivisto in corrispondenza delle rimodulazioni del Budget 2013. Secondo il nuovo Piano l'utile di esercizio rimane vincolato al riassorbimento del deficit fino al 2022. Il Consiglio Direttivo, letto e valutato lo schema delle rimodulazioni ed il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti allegati, approva unanimemente la proposta di rimodulazione del Budget Annuale 2013 (DEL. 22) ed il Piano di risanamento (DEL. 23).